

ALLEGATO 1

Avviso di riapertura del procedimento di coprogettazione per il reinserimento sociale e lavorativo delle persone sottoposte a provvedimenti limitativi della libertà personale, ai sensi dell'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e artt. 14 e 36 bis della l.p. 13/2007, avviato con Deliberazione di Giunta provinciale n. 166 del 14 febbraio 2025 e concluso con determinazione della Dirigente del Servizio politiche sociali n. 14434 del 16 dicembre 2025, con particolare riferimento all'attuazione del progetto "MUOVERE LE MANI PER COSTRUIRSI IL DOMANI" a valere sull'Azione 2 AMADE FSE+ del Piano "Una giustizia più inclusiva", finanziato dal Ministero della Giustizia PN "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027" (CUP C61J25000360006 - CLP PRG-AMADE_FSE-1321-PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - AMA DE (FSE+)-AMADE-TRENTO, CUP C69I24001730008 e C69I25000040003).

Visti

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che disciplina il Fondo Sociale europeo Plus per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che disciplina il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e il Fondo di coesione per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al Fondo Sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- l'Articolo 63 paragrafo 6 del Regolamento (UE) 2021/1060, inerente i criteri di selezione delle operazioni non ancora concluse o completamente attuate;
- l'Articolo 73 paragrafo 2 lettera f) del Regolamento (UE) 2021/1060, che stabilisce la verifica che, ove le operazioni siano cominciate prima della presentazione di una domanda di finanziamento all'autorità di gestione, sia stato osservato il diritto applicabile;
- il Regolamento (UE) 2014/240 della Commissione Europea del 7 gennaio 2014, recante il Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE);
- il Regolamento (UE) 2024/2509 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- la Decisione (UE) 2021/1130 della Commissione del 5 luglio 2021 che definisce l'elenco delle Regioni ammissibili al finanziamento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)

e del Fondo sociale europeo Plus (FSE+), nonché degli Stati membri ammissibili al finanziamento del Fondo di coesione per il periodo 2021-2027;

- l'Accordo di partenariato tra la Commissione Europea e la Repubblica Italiana sull'attuazione in Italia dei Fondi SIE nel periodo 2021-2027, adottato con Decisione della Commissione Europea C (2022) 4787 finale del 15 luglio 2022;

- il Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) 10 marzo 2025, n. 66, Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti);

- il Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027" CCI 2021IT05FFPR003 per il sostegno congiunto a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per l'Italia, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 9029 final del 1° dicembre 2022;

- l'art. 69, paragrafo 1 del Regolamento (UE) 2021/1060 che prevede che gli Stati membri dispongano di sistemi di gestione e controllo dei propri Programmi e ne garantiscano il funzionamento secondo il principio della sana gestione finanziaria e i requisiti fondamentali elencati nell'allegato XI del suddetto Regolamento, in conformità con quanto indicato nel Titolo VI (Gestione e controllo) dello stesso;

- il "Manuale delle procedure sulle specificità dell'Organismo Intermedio (OI) Ministero della Giustizia", adottato con Decreto protocollo n. DGCP 0000047.ID del 21/01/2026 e successivi aggiornamenti;

- le Linee guida dell'OI per le Regioni e Province Autonome (nel seguito anche Linee guida dell'OI), disponibili al seguente link: Ministero della giustizia | AZIONE 2 - Azione AMA DE - Inclusione socio lavorativa dei soggetti in esecuzione penale - Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021- 2027;

- il documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del PN Inclusione", versione del 2 luglio 2026, approvato dal Comitato di Sorveglianza (CdS) di tale Programma con procedura scritta conclusasi con nota prot. N. 10786 del 1 luglio 2026;

- l'Avviso non competitivo rivolto alle Regioni e Province autonome, approvato con Decreto n. 88.ID del 17 febbraio 2025 della Direzione generale per il Coordinamento delle Politiche di coesione (di seguito DGCOE) del Ministero della Giustizia, per la candidatura di progetti nell'ambito del progetto "Una giustizia più inclusiva" del Ministero della giustizia, a valere su PN Inclusione e lotta alla povertà 21-27", finalizzato alla presentazione di proposte progettuali per l'attuazione di modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA

DE) e dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES);

- il Decreto n. 613.ID del 30 luglio 2025 emanato dal Direttore Generale della DGCOE con il quale sono stati approvati gli esiti della selezione delle domande di ammissione a finanziamento, ammettendo a finanziamento per l'intero importo di € 555.094,60 la proposta progettuale presentata dalla Provincia a valere sull'azione 2 - AMA DE denominato "Muovere le mani per costruirsi il domani";
- la Deliberazione di Giunta provinciale n. 1528 del 10 ottobre 2025, con la quale è stato approvato lo schema di Convenzione di sovvenzione tra la DCGOE del Dipartimento per l'Innovazione tecnologica della giustizia (DIT) del Ministero della Giustizia e la Provincia per l'attuazione del progetto di cui al paragrafo precedente, perfezionatasi in data 17 ottobre 2025 (Codice CUP);
- il Decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 recante il Codice del Terzo Settore;
- la Legge provinciale 27 luglio 2007 n. 13 recante "Legge provinciale sulle politiche sociali";
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021;
- le linee guida provinciali sulle modalità di finanziamento e affidamento di servizi e interventi socio-assistenziali in Provincia di Trento, approvate con Deliberazione di Giunta provinciale n. 548 del 17 aprile 2025;

preso atto che

- il CUP del progetto presentato dalla Provincia autonoma a valere sull'Avviso AMA DE e ammesso a finanziamento è C61J25000360006, mentre il Codice Locale di progetto è PRG-AMADE_FSE-1321-PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - AMA DE (FSE+)-AMADE-TRENTO;
- il citato Avviso AMA DE prevede che, in caso di partenariato con organismi di diritto privato, il Beneficiario quale Capofila assicuri il rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, mediante il ricorso ad adeguate procedure ad evidenza pubblica;
- con deliberazione della Giunta provinciale n. 166 del 14 febbraio 2025 è stato approvato l'Avviso di co-progettazione finalizzato alla definizione e alla realizzazione di un progetto, in materia di inclusione sociale delle persone sottoposte a provvedimenti limitativi della libertà personale, ai sensi dell'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e artt. 14 e 36 bis della l.p. 13 del 2007;
- con determinazione della Dirigente del Servizio Politiche sociali n. 9445 del 26 agosto 2025 si è conclusa la prima fase della co-progettazione delle attività afferenti all'Area di Intervento B "DENTRO&FUORI carcere" ed è stata, tra l'altro, approvata la relativa relazione del Responsabile del procedimento di co-progettazione, unitamente al progetto afferente alla predetta Linea di intervento denominato "PROGETTO UNITARIO FINALE PARTE 1 - INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA DELLE PERSONE IN ESECUZIONE

PENALE”, comprensivo del prospetto finanziario sotto forma di budget di spesa e di entrata per ciascuno dei quattro ETS partner di progetto che si sono proposti per la gestione di una o più azioni così come co-progettate con riferimento alla suddetta Linea di intervento e con ciascuno dei quali la Provincia ha sottoscritto la relativa Convenzione;

- con Deliberazione di Giunta provinciale n. 1970 del 12 dicembre 2025 è stato modificato l’Avviso di co progettazione approvato con deliberazione di Giunta provinciale n. 166 del 14 febbraio 2025, con riferimento in particolare alle modalità e alle tempistiche di erogazione delle risorse attribuite ai partner di progetto, è stato incrementato l’ammontare complessivo delle risorse finanziarie destinate all’inclusione sociale e lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti limitativi della libertà personale, e sono state apportate le variazioni contabili resesi conseguentemente necessarie;

- con determinazione n. 14434 del 16 dicembre 2025 è stato concluso il procedimento di coprogettazione ed è stata approvata la relazione finale del Responsabile del procedimento unitamente al “PROGETTO UNITARIO FINALE PARTE 2 - INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA DELLE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE”;

dato atto che

- nel Progetto di massima, quale parte integrante e sostanziale della sopra citata deliberazione n. 166/2025 è stata prevista la possibilità di finanziare le attività afferenti alla Linea di intervento A - “RistorAZIONE” anche per il tramite di altri canali di finanziamento extra provinciali, in particolare attraverso il finanziamento del Programma Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027;

- la Linea di intervento A - “RistorAZIONE” riguarda principalmente la realizzazione di un’attività di ristorazione e pizzeria esterna alla Casa circondariale e la realizzazione di un laboratorio femminile intramurario;

- la Linea di intervento B - “DENTRO&FUORI carcere” riguarda la realizzazione di attività, sia all’interno che all’esterno della Casa Circondariale, che si articolano in una serie di interventi volti a sostenere il reinserimento sociale e lavorativo delle persone detenute ed ex detenute;

- il finanziamento a valere sul sopra citato Avviso AMA DE è volto a promuovere l’inclusione socio-lavorativa di detenuti e internati per mezzo di attività da realizzare esclusivamente all’interno degli istituti penitenziari e, pertanto, può sostenere solo tali attività contenute nel Progetto unitario finale, sia con riferimento alle Linea di intervento A che alla Linea di intervento B per un importo complessivo pari ad Euro 555.094,60;

considerato che

- le risorse a valere sull'Avviso AMA DE, tenuto conto di quanto premesso nei paragrafi precedenti, sono volte a finanziare l'attivazione, all'interno dei luoghi di detenzione, di percorsi destinati a rafforzare lo sviluppo delle competenze e l'avviamento al lavoro dei detenuti quali interventi riconducibili ad entrambe le linee di intervento (A e B);
- nel Progetto unitario finale sono state individuate le attività afferenti alle due sopra citate Linee di intervento finanziate con risorse a valere sull'Avviso AMA DE;
- risulta pertanto opportuno, in coerenza con i principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento e nell'esercizio del potere di riesame, riaprire il procedimento di coprogettazione per il reinserimento sociale e lavorativo delle persone sottoposte a provvedimenti limitativi della libertà personale, ai sensi dell'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e artt. 14 e 36 bis della l.p. 13/2007 per:
 - coprogettare in modo esclusivo attività ulteriori/integrative rispetto a quelle definite all'esito del procedimento di coprogettazione o rimodulare queste ultime, in riferimento all'Avviso AMA DE;
 - dare pubblicità della possibilità di utilizzare le risorse a valere sull'Avviso AMA DE esclusivamente per interventi da realizzare all'interno della casa circondariale di Trento a valere su entrambe le Linee di intervento a) e b);
 - l'eventuale individuazione, alla luce della predetta evidenza, di Enti del Terzo settore, ulteriori rispetto a quelli già ammessi al sopra citato procedimento, che saranno selezionati con le modalità indicate nel presente Avviso, interessati a formulare proposte o contributi utili a revisionare/integrare gli interventi contenuti nel Progetto unitario finale e con i quali attivare eventuali partenariati, per la realizzazione di tali interventi ulteriori o integrativi rispetto a quelle già finanziati, entro il limite del finanziamento a valere sul sopra citato Avviso AMA DE e pari ad Euro 555.094,60;
- risulta inoltre opportuno, in considerazione della riapertura dei termini di cui al paragrafo precedente, valutare un'eventuale revisione, con gli ETS già ammessi al sopra citato procedimento, degli interventi contenuti nel Progetto unitario finale, e non riferibili all'Avviso AMA-DE, alla luce del monitoraggio svolto con riferimento alle attività fino ad ora realizzate;
- all'esito delle eventuali revisioni/integrazioni del progetto unitario finale, in accordo tra le parti potranno essere confermati o modificati gli attuali rapporti convenzionali;

dato atto che

- nel caso in cui non vi siano ulteriori ETS interessati a partecipare al procedimento di coprogettazione così come riaperto, sono finanziate con risorse a valere sull'Avviso AMA DE le attività svolte dagli ETS che hanno condiviso il Progetto unitario finale approvato con la sopra citata determinazione n. 14434/2025;

vista infine

la Deliberazione di Giunta provinciale n. 1497 di data 25 settembre 2026 con la quale è stato approvato il presente Avviso

è pubblicato il seguente

AVVISO

ART. 1

DEFINIZIONI

1. Ai fini della riapertura del procedimento di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti “Definizioni”:

- **procedimento di coprogettazione:** il procedimento istruttorio avviato Deliberazione di Giunta provinciale n. 166 del 14 febbraio 2025 e concluso con determinazione della Dirigente del Servizio politiche sociali n. 14434 del 16 dicembre 2025, ai sensi dell’art. 14 della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 e dell’art. 55 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, oggetto di riapertura con il presente Avviso;
- **Avviso di coprogettazione:** l’Avviso di coprogettazione per il reinserimento sociale e lavorativo delle persone sottoposte a provvedimenti limitativi della libertà personale, ai sensi dell’art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e artt. 14 e 36 bis della l.p. 13/2007, approvato con Deliberazione di Giunta provinciale n. 166 del 14 febbraio 2025;
- **amministrazione procedente:** Provincia Autonoma di Trento - Struttura competente in materia di politiche sociali, ente titolare del procedimento di coprogettazione, nel rispetto dei principi della l.p. n. 23/1992 in materia di attività amministrativa;
- **CTS:** Codice del Terzo Settore, approvato con d. lgs. n. 117/2017;
- **catalogo:** Catalogo dei servizi socio - assistenziali approvato con Deliberazione della Giunta provinciale n. 2187 del 23 dicembre 2024;
- **domanda di partecipazione:** l’istanza degli interessati per poter partecipare al procedimento di co- progettazione oggetto di riapertura con il presente Avviso;
- **ETS accreditati e ETS partecipanti:** i soggetti in possesso dei requisiti previsti all’art. 3, che, rispettivamente, presentano la propria candidatura e sono ammessi alla partecipazione al Tavolo di coprogettazione;
- **ETS partecipanti di diritto:** gli ETS che hanno partecipato al procedimento di coprogettazione e che sono ammessi di diritto a partecipare ai lavori del Tavolo di coprogettazione;
- **ETS sottoscrittori:** gli ETS partecipanti che eventualmente sottoscrivono la Convenzione, nonché gli ETS partecipanti di diritto già disponibili a realizzare le

attività, il cui contributo al Tavolo di coprogettazione può determinare la revisione dei rapporti convenzionali in essere;

- **Progetto unitario finale:** documento che contiene gli esiti del procedimento di coprogettazione in materia di reinserimento sociale e lavorativo delle persone sottoposte a provvedimenti limitativi della libertà personale, approvato rispettivamente con determinazione n. 9445 del 26 agosto 2025 (Parte I) e con determinazione n. 14434 del 16 dicembre 2025 (Parte II) e che si articola in due Aree di intervento specifiche, ognuna con obiettivi e modalità d'intervento distinti ma fortemente interconnessi: “DENTRO&FUORI carcere” e “RistorAZIONE”;
- **Progetto unitario finale implementato:** il Progetto unitario finale così come eventualmente ridefinito all’esito dei lavori del Tavolo di coprogettazione. Si intende completo del piano finanziario, del cronoprogramma e dell’assetto organizzativo degli interventi;
- **Tavolo di coprogettazione:** strumento per lo svolgimento delle attività volte all’eventuale integrazione, modifica o implementazione del Progetto unitario finale;
- **relazione motivata:** il documento, allegato al provvedimento che conclude il procedimento oggetto di riapertura con il presente Avviso, nel quale si ricostruiscono gli interventi dei partecipanti e si descrivono le eventuali integrazioni, modifiche o implementazioni del Progetto unitario finale;
- **Convenzione:** l’accordo di collaborazione ai sensi degli artt. 3, comma 2 e 14, comma 5 della l.p. 13/2007, eventualmente stipulato con gli Enti partecipanti, che definisce le azioni volte al perseguimento degli obiettivi prefissati, individuando tempi, modalità e responsabilità nell’attuazione dei rispettivi compiti ogni altro elemento utile per l’espletamento delle attività previste nel progetto unitario finale;
- **Avviso AMA DE:** Avviso pubblico non competitivo rivolto alle Regioni ed alle Province Autonome per la presentazione di proposte progettuali finalizzate all’attuazione, tra l’altro, dell’Azione 2. Attuazione modelli di intervento per l’inclusione attiva dei detenuti (AMA DE) del Piano di utilizzo dei finanziamenti del Ministero della Giustizia “Una giustizia più inclusiva – Inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali”;
- **Progetto AMA DE:** il progetto presentato dalla Provincia autonoma di Trento a valere sull’Avviso AMA DE, corredata di un formulario, un cronoprogramma e di una scheda finanziaria e ammessa a finanziamento dall’OI, dal titolo “Muovere le mani per costruirsi il domani”;
- **OI:** la Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione del Ministero della Giustizia in qualità di Organismo intermedio del Programma Nazionale “Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027”;
- **PN Inclusione:** il Programma Nazionale “Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027”

CCI 2021IT05FFPR003 per il sostegno congiunto a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per l'Italia, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 9029 final del 1° dicembre 2022;

- **Piano del Ministero della Giustizia:** Piano "Una giustizia più inclusiva - Inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali", di competenza della Direzione generale per il Coordinamento delle Politiche di coesione del Ministero della Giustizia in qualità di Organismo Intermedio (OI) del PN Inclusione.

ART. 2 OGGETTO E FINALITÀ

1. La riapertura del procedimento di coprogettazione è finalizzata:

- a) all'acquisizione di nuove proposte e contributi da parte degli ETS partecipanti, volti all'eventuale implementazione del Progetto unitario finale disponibile al seguente link <https://trentinosociale.provincia.tn.it/Affidamenti-Finanziamenti-Servizi-Socio-Assistenziali/Avviso-di-coprogettazione-per-il-reinserimento-sociale-e-lavorativo-delle-persone-sottoposte-a-provvedimenti-limitativi-della-liberta-personale>, con riferimento agli interventi contenuti nel Progetto AMA DE, al fine di integrarvi l'attuazione del predetto progetto a valere sul FSE+, nel rispetto del principio di sinergia, complementarità e separazione delle attività finanziate dal FSE+ dalle attività finanziate tramite altre fonti finanziarie;
- b) all'eventuale revisione degli interventi definiti nel Progetto unitario finale;
- c) alla realizzazione del progetto unitario finale così come eventualmente implementato ai sensi dei punti a) e b) con gli enti partecipanti al procedimento di coprogettazione che si rendano disponibili alla realizzazione dello stesso, in forma singola o associata anche confermando l'attuale l'assetto gestorio.

ART. 3 PROGETTO AMA DE

1. Il progetto AMA DE è cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) a valere sul PN Inclusione, Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà", Obiettivo specifico H [ESO4.8] "Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei

gruppi svantaggiati”, nel quadro del Piano del Ministero della Giustizia.

2. Il Progetto AMA DE attua l’Azione 2 del citato Piano, volta all’inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale, mediante l’attivazione di percorsi destinati a rafforzare lo sviluppo delle competenze e l’avviamento al lavoro i detenuti, favorendo la riduzione del fenomeno della recidiva e contrastando il rischio di esclusione e di marginalità delle persone sottoposte a misura penale (interna a strutture detentive o esterna) anche dopo la sua conclusione.

ART. 4

ATTIVITA’ FINANZIATE A VALERE SULL’AVVISO AMA DE E DESTINATARI COINVOLTI

1. L’attuazione del Progetto AMA DE dovrà essere sviluppata sulle seguenti linee di attività/sottolinee:

- coordinamento, anche in termini di supporto o collaborazione, volto a garantire unità d’indirizzo e una realizzazione efficace delle attività svolte in favore della popolazione detenuta. Tale attività potrà essere svolta dalla Provincia anche avvalendosi di un soggetto esterno in stretto raccordo con la Provincia medesima;
- attività produttive (modellizzazione dell'intervento). Tale linea di intervento è volta al potenziamento del laboratorio per l'acquisizione dei pre-requisiti lavorativi (sviluppo delle abilità manuali) interno alla C.C di Trento che si rivolge a detenuti individuati previa valutazione degli Uffici Competenti della CC. Il laboratorio sarà caratterizzato da lavorazioni semplici, spendibili in ambito manifatturiero, che consentano la personalizzazione del compito sulla base delle caratteristiche del detenuto al fine di consentire a ciascuno un livello minimo di accesso alle attività e il miglior rinforzo possibile in termini di motivazione e prerequisiti individuali. Le lavorazioni saranno scelte sulla base di specifici criteri e di una valutazione delle opportunità reperibili nel contesto locale, al fine di garantire una disponibilità stabile di commesse, nonché una rete di riferimento capace di alimentare con continuità il flusso di attività. Le attività prevedono, al bisogno, specifici interventi di supporto alla persona sia individuale sia di supporto al suo processo di risocializzazione, attraverso la valorizzazione delle sue competenze e abilità di carattere sociale, emotivo e relazionale;
- formazione (formazione professionalizzante degli utenti e spese materiali). All’interno di tale linea di intervento si prevede di potenziare l’attività di barberia/parruccheria attraverso il coinvolgimento di maggior numero di persone detenute introducendo anche percorsi di formazione professionalizzanti volti all’acquisizione di ulteriori conoscenze e/o allo sviluppo di maggiori competenze per barbiere/parrucchiere/a spendibili nel mercato del lavoro a fine pena. Si

prevede inoltre l'introduzione di percorsi di formazione per rispondere al fabbisogno formativo (sociale e lavorativo) di detenuti con significative situazioni di svantaggio individuale, sociale e culturale. Sono previsti nuovi corsi di formazione dedicati allo sviluppo di competenze e all'acquisizione di conoscenze specialistiche destinate allo svolgimento corretto e in sicurezza di attività manuali come assemblaggio, montaggio e confezionamento, spendibili nell'ambito lavorativo. Si prevede, infine, di acquistare beni materiali necessari allo svolgimento e potenziamento dell'attività di barberia/parruccheria e delle attività connesse al potenziamento del sopra citato laboratorio per l'acquisizione dei pre-requisiti lavorativi.

2. Gli obiettivi delle linee di attività/sottolinee sopra elencate potranno essere raggiunti anche attraverso le attività realizzate dall'Amministrazione procedente e in ogni caso in stretta sinergia e collaborazione tra e con tutti gli Enti partecipanti al Tavolo di coprogettazione.

3. I soggetti destinatari delle attività sopra declinate sono le/i detenute/i ed internati/e ai sensi dell'Ordinamento penitenziario (Legge 354/75 e ss.mm.ii.) e del combinato disposto degli articoli 17, 18, 215-specie, 216 codice penale, e degli articoli 60, 274, 285 e 656 codice di procedura penale, ovvero coloro che, mediante provvedimenti dell'Autorità giudiziaria competente, sono sottoposti a restrizione della libertà personale all'interno dell'Istituto Penitenziario di Trento.

ART. 5

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E CONDIZIONE DI PROCEDIBILITÀ

1. Possono presentare domanda di ammissione i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) qualifica di "enti del terzo settore", ai sensi dell'articolo 4, comma 1 del D.Lgs. 3/7/2017, n. 117 (Codice del Terzo settore), operanti nell'ambito delle tipologie di servizio/attività nel seguito indicate e oggetto del presente Avviso, regolarmente iscritti al Registro unico nazionale del Terzo settore;
 - b) insussistenza dei motivi di esclusione di cui agli artt. 94, 95 e 97 del D. Lgs. 36/2023, applicati per analogia e per quanto compatibili con il presente procedimento;
 - c) aver maturato nei 10 anni precedenti alla data di approvazione del presente avviso, almeno cinque anni, anche non continuativi, di esperienza in almeno una delle seguenti tipologie di servizio/attività:
 - 1) Abitare accompagnato per adulti, di cui alla scheda 2.1 del Catalogo;
 - 2) Centro di informazione, ascolto e sostegno, di cui alla scheda 6.1 del Catalogo;

- 3) Laboratorio per l'acquisizione dei pre-requisiti lavorativi, di cui alla scheda 7.1 del Catalogo;
 - 4) Inserimento lavorativo di persone sottoposte a provvedimenti restrittivi della libertà personale.
2. È ammessa la partecipazione in forma associativa di più ETS. Qualora gli ETS non siano già formalmente costituiti nella forma aggregata al momento della presentazione della propria candidatura, gli stessi presentano, al momento della candidatura, una dichiarazione di impegno a costituirsi in forma aggregata. In questo caso, la costituzione formale dovrà necessariamente avvenire prima della sottoscrizione della Convenzione.
3. Gli ETS accreditati possono avvalersi o dichiarare l'impegno di avvalersi, mediante forma associativa, del contributo di altri soggetti non in possesso dei requisiti sopra indicati, ivi compresi soggetti profit, quali a titolo indicativo e non tassativo:
- gli Organismi accreditati dalle singole Regioni/Province autonome per lo svolgimento di attività di formazione professionale ai sensi del Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 25 maggio 2001 n. 166, contributo finalizzato al rilascio di titoli formativi riconosciuti, e servizi al lavoro ai sensi del Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 15 febbraio 2018 n. 3;
 - gli Operatori pubblici e privati accreditati per lo svolgimento di servizi al lavoro ai sensi del d.lgs. 276/2003 e del d.lgs. 150/2015.
- Tale contributo sarà condizionato ad un apporto definito, riferito ad attività strumentali o complementari rispetto alle attività principali previste dal progetto unitario finale implementato qualificate come attività di interesse generale (ex art. 5 del CTS) che potranno essere svolte esclusivamente dagli ETS accreditati.
4. Le articolazioni territoriali del Ministero della Giustizia, ed in particolare: il Provveditorato dell'Amministrazione penitenziaria per il Veneto - Friuli Venezia Giulia - Trentino Alto Adige, la Casa Circondariale di Spini di Gardolo, l'Ufficio Interdistrettuale di esecuzione penale esterna per il Veneto, Friuli Venezia Giulia e il Trentino Alto Adige/Südtirol, l'Ufficio distrettuale esecuzione penale esterna di Trento sono soggetti ammessi di diritto a partecipare al Tavolo di coprogettazione.
5. Analogamente sono ammessi di diritto a partecipare al Tavolo di coprogettazione le strutture provinciali a vario titolo coinvolte, i Servizi sociali dei Comuni di Trento e Rovereto e delle Comunità.
6. La partecipazione al procedimento di coprogettazione non dà diritto a corrispettivi o compensi comunque denominati.

ART. 6

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E FASI DEL PROCEDIMENTO

1. Il Responsabile del procedimento è il dott. Hermann Festi.
2. Gli Enti partecipanti al presente procedimento potranno richiedere chiarimenti mediante invio di espresso quesito al Responsabile del procedimento alla PEC serv.politichesociali@pec.provincia.tn.it entro e non oltre il 3° giorno antecedente la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione.
3. I chiarimenti resi dall'Amministrazione procedente saranno pubblicati sul sito <https://trentinosociale.provincia.tn.it/> entro due (2) giorni dalle richieste di chiarimento.
4. Il procedimento si articola nelle seguenti fasi distinte:
 - a) riapertura dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione al procedimento di coprogettazione con la pubblicazione del presente avviso;
 - b) presentazione delle domande di partecipazione al procedimento di coprogettazione secondo le modalità e nel termine di cui all'art. 7;
 - c) verifica del possesso dei requisiti e della sussistenza della condizione di cui all'art. 5;
 - d) verifica di ammissibilità formale e valutazione di merito delle candidature dei nuovi ETS che intendano partecipare, con riferimento alle attività finanziate a valere sull'Avviso AMA DE, secondo i criteri di cui all'art. 8, ferma restando l'ammissione di diritto degli ETS partecipanti di diritto;
 - e) avvio del Tavolo di coprogettazione con i rappresentanti di tutti gli enti partecipanti;
 - f) conclusione del procedimento di coprogettazione e contestuale approvazione del progetto unitario finale eventualmente implementato;
 - g) eventuale sottoscrizione della Convenzione di cui all'art. 12 con gli Enti partecipanti, nonché eventuale modifica della Convenzione già stipulata (in termini di Addendum alla stessa) ai sensi dell'art. 9 dell'Avviso di coprogettazione con gli ETS partecipanti di diritto.

ART. 7

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL PROCEDIMENTO DI COPROGETTAZIONE

1. Gli ETS dovranno presentare la domanda di partecipazione, unitamente alla Dichiarazione sostitutiva di affidabilità giuridico-economico-finanziaria ai sensi del D.P.R. 445/2000 artt. 46 e 47, sottoscritta digitalmente, al seguente indirizzo di posta elettronica serv.politichesociali@pec.provincia.tn.it, redatte sulla base dei Modelli pubblicati nell'apposita sezione del sito provinciale, entro e non oltre il **15 ottobre 2026 h. 12.00**, indicando nell'oggetto: "Avviso di riapertura del procedimento di coprogettazione per il

reinserimento sociale e lavorativo delle persone sottoposte a provvedimenti limitativi della libertà personale, ai sensi dell'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e artt. 14 e 36 bis della l.p. 13/2007, avviato con Deliberazione di Giunta provinciale n. 166 del 14 febbraio 2025 e concluso con determinazione della Dirigente del Servizio politiche sociali n. 14434 del 16 dicembre 2025 (CUP C69I24001730008, C69I25000040003), con particolare riferimento all'attuazione del progetto "MUOVERE LE MANI PER COSTRUIRSI IL DOMANI" a valere sull'Azione 2 AMADE FSE+ del Piano "Una giustizia più inclusiva", finanziato dal Ministero della Giustizia PN "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027" (CUP C61I25000360006 - CLP PRG-AMADE_FSE-1321-PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - AMA DE (FSE+)-AMADE-TRENTO)".

2. In caso di domanda di partecipazione in costituenda forma aggregata di più ETS, gli stessi dovranno allegare alla domanda di partecipazione anche la dichiarazione di impegno alla aggregazione da formalizzarsi, redatta sulla base del Modello pubblicato nell'apposita sezione del sito provinciale

3. Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande di partecipazione, il Responsabile del procedimento espletterà l'istruttoria sulle stesse, verificandone la regolarità formale (fase di ricevibilità) e la sussistenza dei requisiti di partecipazione richiesti e della condizione di procedibilità (fasi di ammissibilità) di cui all'art. 5.

4. Dopo l'espletamento dell'istruttoria di cui al paragrafo precedente, il Responsabile del procedimento procederà nel modo che segue:

- a) darà comunicazione di accoglimento dell'istanza o delle ragioni ostative all'accoglimento della stessa, ai sensi dell'art. 27 bis della l.p. 23/1992;
- b) ad esito della presentazione di eventuali memorie o documentazioni scritte ai sensi dell'art. 27 bis della l. p. 23/1992, accoglierà o rigetterà la domanda.

5. Le istanze pervenute dopo tale termine o con modalità difformi da quelle indicate nel presente articolo sono irricevibili.

6. Resta fermo quanto previsto all'art. 8 con riferimento alla valutazione delle candidature dei nuovi ETS che intendano partecipare, con riferimento alle attività finanziate a valere sull'Avviso AMA DE. Gli ETS partecipanti di diritto non sono soggetti a tale valutazione.

ART. 8

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE CANDIDATURE PER LE ATTIVITÀ FINANZIATE A VALERE SULL'AVVISO AMA DE

1. Le candidature dei nuovi ETS che, con la propria domanda di partecipazione, dichiarino di voler partecipare al procedimento di coprogettazione con riferimento alle attività finanziate a valere sull'Avviso AMA DE sono valutate secondo quanto disposto nel presente articolo.

Non sono soggetti alla valutazione di cui al presente articolo gli ETS partecipanti di diritto, la

cui posizione resta definita dal progetto unitario finale.

2. Ai fini dell'ammissibilità formale, le candidature di cui al comma 1 sono valutate secondo i criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del PN Inclusion e sono ritenute inammissibili se non rispondenti, tra l'altro, ai seguenti requisiti:

- a) coerenza con il PN Inclusion e contributo al conseguimento degli obiettivi specifici;
- b) rispetto dell'ambito di applicazione del FSE+ (art. 13 del Reg. (UE) 2021/1057);
- c) coerenza con i campi di intervento previsti nel PN Inclusion;
- d) rispondenza ai requisiti previsti dalla procedura quanto a tipologie d'intervento, proponenti, durata e dotazione finanziaria;
- e) assenza di duplicazione di finanziamenti provenienti da altri fondi comunitari, nazionali, regionali e provinciali.

Sono escluse dalla valutazione di merito le candidature che non rispondono a tali requisiti.

3. Le candidature formalmente ammesse sono valutate da una Commissione composta da tre dipendenti provinciali assegnati alla Struttura competente in materia di politiche sociali e individuati dalla Dirigente della stessa, secondo la seguente griglia di valutazione:

1. Elementi tecnico-qualitativi della proposta (massimo 65 punti):

- 1.a – Qualità e coerenza complessiva della proposta progettuale (chiarezza espositiva, coerenza esterna e interna, sussidiarietà): 25 punti;
- 1.b – Innovatività della proposta in termini di attività e metodologia: 15 punti;
- 1.c – Priorità e struttura degli interventi proposti e loro articolazione: 20 punti;
- 1.d – Complementarità della proposta con eventuali ulteriori iniziative finanziate da altri strumenti/fondi regionali, nazionali, dell'Unione europea: 5 punti;

2. Soggetto proponente (massimo 35 punti):

- 2.a – Elementi qualificanti dell'ETS di cui all'art. 5 del presente Avviso, capacità tecnico-organizzativa e adeguatezza delle professionalità messe a disposizione: 10 punti;
- 2.b – Esperienza pregressa in progetti e attività collegate all'inclusione socio-lavorativa delle persone detenute e/o ex detenute: 25 punti.

4. All'esito della valutazione viene stilata una graduatoria delle candidature in relazione al punteggio ottenuto, che sarà oggetto di pubblicazione nell'apposita sezione del sito provinciale. Saranno ammessi al tavolo di co-progettazione gli ETS le cui candidature hanno ottenuto un punteggio almeno pari a 65.

5. Nel caso in cui la presente procedura di riapertura vada deserta, in termini di ricezione di nuove candidature, o nessuna nuova proposta superi la soglia di ammissibilità suddetta, l'Amministrazione procedente procederà comunque all'avvio dei lavori del Tavolo di coprogettazione finalizzato alla definizione del progetto unitario finale implementato.

ART. 9

TAVOLO DI COPROGETTAZIONE

1. La coprogettazione, in quanto istruttoria partecipata e condivisa, presuppone, oltre all'attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, un rapporto di leale collaborazione finalizzata alla costruzione di una relazione fra i partecipanti, improntata ai principi di buona fede, proattività e di reciprocità. Coerentemente, il Responsabile del procedimento, con proprio atto motivato, esclude dal procedimento, di cui al presente Avviso, gli ETS partecipanti:

- a) che violino i principi sopra indicati;
- b) che non partecipino fattivamente e con continuità agli incontri programmati del Tavolo di coprogettazione. Si ritiene continua la partecipazione ad almeno il 75% di tutti gli incontri. Si ritiene fattiva la partecipazione con almeno un contributo scritto finalizzato al progetto unitario finale.

2. Per ogni ETS partecipante al Tavolo di coprogettazione potrà presenziare un solo rappresentante, salvo il caso in cui il Tavolo sia articolato in sottogruppi tematici.

3. I rappresentanti hanno la facoltà di presentare contributi scritti, da allegare al verbale degli incontri, unitamente ad altra documentazione ritenuta utile, che il Responsabile del procedimento acquisisce agli atti.

4. Il Tavolo è presieduto dal Responsabile del procedimento che può delegare un funzionario esperto per la conduzione dei lavori e per la facilitazione, nonché nominare un altro funzionario o collaboratore per le funzioni di segreteria. Le attività possono essere svolte in collaborazione anche con la Fondazione Demarchi nell'ambito delle funzioni dell'osservatorio dell'Amministrazione condivisa. Le attività del Tavolo sono debitamente verbalizzate. I verbali verranno pubblicati sul sito web <https://trentinosociale.provincia.tn.it/>.

5. All'esito dei lavori del Tavolo di coprogettazione potrà essere revisionato il progetto unitario finale nel rispetto degli atti programmatici in materia, oltre che dei principi di efficacia, efficienza ed economicità, e delle tempistiche di realizzazione delle attività coprogettate, nonché delle risorse disponibili di cui all'art. 11 e dotato di una strutturazione che dia evidenza delle attività da realizzare e dei soggetti partecipanti alla coprogettazione ai quali sono attribuite.

6. Il Responsabile del procedimento, dopo lo svolgimento dei lavori, dichiara concluse le attività di coprogettazione, acquisendo agli atti le eventuali proposte di integrazione, modifica o implementazione del progetto unitario finale, ed elaborando la propria relazione motivata che è trasmessa alla dirigente del Servizio Politiche sociali, per l'assunzione delle eventuali decisioni conseguenti ai sensi dell'art. 10.

7. Il primo incontro del Tavolo di coprogettazione si svolgerà il giorno 26 ottobre 2026 h. 14.00; il calendario dei successivi eventuali incontri sarà definito nella prima data di convocazione, a cura del Responsabile del procedimento. Le attività del Tavolo di coprogettazione si svolgeranno in presenza, presso gli uffici della Provincia.

8. Il materiale raccolto e i verbali degli incontri del Tavolo di co-progettazione sono oggetto di pubblicazione ad esclusione di eventuali contenuti qualificabili come segreti commerciali.
9. Ciascun partecipante dovrà firmare una declaratoria di responsabilità con riguardo alle informazioni acquisite nel corso dell'istruttoria, al fine di assicurare il rispetto del divieto, prescritto all'art. 99 del Codice di Proprietà industriale, di acquisire, rivelare a terzi oppure utilizzare gli eventuali segreti commerciali, di cui all'art. 98 del medesimo Codice.
10. L'amministrazione procedente, in relazione all'oggetto ed alle finalità del procedimento di cui al presente Avviso, metterà a disposizione degli ETS partecipanti, la cui domanda di partecipazione alla coprogettazione sia stata ammessa, la documentazione e le informazioni ritenute utili.

ART. 10

CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

1. Il procedimento si concluderà con l'approvazione della relazione motivata del Responsabile del procedimento mediante determinazione della dirigente del Servizio Politiche sociali, entro e non oltre trenta (30) giorni dall'ultimo incontro del Tavolo di coprogettazione., relazione pubblicata al link <https://trentinosociale.provincia.tn.it/Affidamenti-Finanziamenti-Servizi-Socio-Assistenziali/Avviso-di-coprogettazione-per-il-reinserimento-sociale-e-lavorativo-delle-persone-sottoposte-a-provvedimenti-limitativi-della-liberta-personale> .
2. La Provincia Autonoma di Trento provvederà inoltre a pubblicare sul proprio sito al medesimo link del precedente punto, gli esiti del procedimento di coprogettazione, ritenendo con ciò assolti tutti gli obblighi di comunicazione ai partecipanti.

ART. 11

RISORSE ECONOMICHE DESTINATE A SOSTENERE IL PROGETTO UNITARIO FINALE IMPLEMENTATO E MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

1. La dotazione finanziaria volta a sostenere il Progetto unitario finale implementato ammonta complessivamente ad Euro 3.555.094,60, di cui Euro 3.000.000,00 relative ad attività diverse da quelle di cui al Progetto AMA DE ed Euro 555.094,60 con riferimento alle attività finanziate a valere sull'Avviso AMA DE.
2. Nel caso in cui il progetto non venga realizzato nei tempi e alle condizioni stabilite e qualora si verificano inadempienze parziali o totali degli impegni assunti, l'Amministrazione procedente potrà revocare totalmente o parzialmente il quantum delle risorse assegnate.

3. Qualora l'ETS partecipante anche di diritto sia inadempiente, o siano accertate somme spese ma non ammissibili, ovvero non abbia utilizzato interamente le somme assegnate da parte dell'Amministrazione procedente, quest'ultima procede alla riduzione del quantum delle risorse assegnate nella misura della spesa ritenuta inammissibile o, nei casi pertinenti, in proporzione alla gravità del comportamento irregolare, sulla base degli esiti dei controlli effettuati.

4. Qualora le inadempienze o le irregolarità pregiudichino l'efficacia dell'intervento, l'Amministrazione procedente si riserva la possibilità di procedere alla revoca parziale o totale delle risorse assegnate.

5. In caso di eventuale assegnazione di ulteriori risorse da parte dell'OI alla progettualità AMADE, la Provincia Autonoma di Trento si riserva il diritto di redistribuzione in base ai ruoli, alle attività e ai servizi assegnati pro quota ai singoli ETS in base al progetto unitario finale implementato. Parimenti, in caso di ulteriori attività funzionali, analoghe, congrue, pertinenti alla progettualità AMADE, la Provincia Autonoma di Trento si riserva il diritto di assegnare *de quo* ulteriori risorse, di cui alla deliberazione n. 166 del 14/02/2025.

ART. 12

CONVENZIONI E RELATIVA DURATA

1. In esito del Tavolo di coprogettazione potranno essere individuati, in aggiunta agli ETS partecipanti di diritto, gli eventuali ETS partecipanti disponibili a realizzare le attività coprogettate, o quota parte delle stesse, così come definite nel progetto unitario finale implementato. Al momento dell'avvio delle attività, ciascun ETS deve risultare in possesso dell'accreditamento coerente con le attività assegnate.

2. Con riferimento alle attività finanziate a valere sull'Avviso AMA DE, possono essere individuati, in aggiunta agli ETS partecipanti di diritto, esclusivamente i nuovi ETS che abbiano superato la valutazione di cui all'art. 8 e risultino utilmente collocati nella relativa graduatoria.

3. I contributi di ciascun ETS partecipante disponibile a realizzare le attività coprogettate saranno descritti in un'unica Convenzione o in singole Convenzioni con ciascun partecipante, come sarà indicato nel progetto unitario finale implementato. Nella o nelle Convenzioni sono previsti, fra l'altro:

- a) gli ETS sottoscrittori, l'oggetto e la durata della Convenzione;
- b) le modalità di realizzazione delle attività contenute nel progetto unitario finale rivisto, nonché l'ammontare delle risorse a tal fine assegnate;
- c) le disposizioni previdenziali e di tutela del lavoro, nonché la previsione, in caso sia necessario garantire la continuità di attività già in essere, dell'applicazione, per analogia, dell'art. 32, comma 4 della legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2;

- d) gli impegni comuni e quelli propri di ciascuna parte;
 - e) le modalità di organizzazione dei rapporti tra tutti i soggetti coinvolti, gli strumenti decisionali e di coordinamento;
 - f) le modalità di rendicontazione delle spese;
4. I contributi di ciascun ETS partecipante di diritto già disponibili a realizzare le attività potranno determinare la revisione degli attuali rapporti convenzionali in essere.
5. La realizzazione degli interventi/servizi oggetto del progetto unitario finale implementato, con riferimento alle attività finanziate con risorse a valere sull'Avviso AMA DE, avranno termine entro il 31 dicembre 2028, con possibilità di rendicontare costi relativi alle attività realizzate a partire dal 1° gennaio 2026, fatta salva la volontà delle parti di prorogare l'esecuzione degli interventi/servizi, da autorizzare con successivo ulteriore provvedimento, compatibilmente con eventuali risorse disponibili sulla progettualità AMADE e/o sul bilancio provinciale e fatto salvo il disposto di cui al comma 2 dell'articolo 14 del presente Avviso.

ART. 13

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DI FINANZIAMENTO

1. L'amministrazione procedente definirà con gli ETS sottoscrittori gli aspetti organizzativi e funzionali per un efficace ed efficiente svolgimento delle attività in vista del comune obiettivo come definito nel presente avviso.
2. Gli ETS sottoscrittori dovranno dotarsi di tutte le autorizzazioni e licenze eventualmente necessarie allo svolgimento di particolari attività riconducibili alla realizzazione di quanto concordato con l'amministrazione, nonché sottoscrivere adeguate polizze assicurative per responsabilità civile verso terzi.
3. Gli ETS sottoscrittori dovranno rispettare quanto previsto nel progetto della Provincia, nel progetto unitario finale implementato, nella convenzione (o addendum) firmata con la Provincia, nonché nelle "Linee guida per i Beneficiari - Versione 01 - 27 aprile 2026, pubblicate nell'apposito spazio web sul sito: <https://www.giustizia.it/giustizia/it/contentview.page?contentId=ART1446356>.
4. L'amministrazione procedente resta in ogni caso sollevata da ogni responsabilità per eventuali danni a persone o cose derivanti dallo svolgimento delle attività coprogettate e per la realizzazione delle quali è stato erogato il finanziamento agli ETS sottoscrittori.

ART. 14

SPESE AMMISSIBILI

1. Per l'individuazione delle spese ammissibili finanziate a valere sull'Avviso AMA DE si rinvia alle indicazioni contenute nelle Linee guida per i Beneficiari - Versione 01 - 27 aprile 2026, pubblicate nell'apposito spazio web sul sito:

<https://www.giustizia.it/giustizia/it/contentview.page?contentId=ART1446356>.

2. Con riferimento all'Avviso AMA DE, sono da considerarsi ammissibili le voci di spesa e i costi sostenuti a partire dal 1° gennaio 2026 e riferibili alle attività strettamente funzionali, coerenti, pertinenti e congrue alla realizzazione degli interventi contenuti nel Progetto AMA DE, purchè a favore del target dei destinatari individuati come previsto al comma 3 dell'articolo 4 del presente Avviso.

3. Con riferimento all'individuazione delle spese ammissibili finanziate a valere su risorse diverse da quelle di cui al progetto AMA DE, si rinvia a quanto disposto dall'art. 11 dell'Avviso di coprogettazione.

ART. 15

VERIFICA DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE ED EROGAZIONE DELLE RISORSE

1. La dirigente del Servizio Politiche sociali, anche attraverso personale all'uopo designato, si riserva di effettuare verifiche sulla realizzazione del progetto, eventualmente anche presenziando alle iniziative coprogettate.

2. L'erogazione del contributo concesso all'Ente con riferimento alle risorse assegnate per la realizzazione delle attività afferenti all'area di intervento B "DENTRO&FUORI carcere" avviene secondo le seguenti modalità salvo quanto disposto al comma 3 per quanto concerne le attività di cui al Progetto AMA DE:

- per l'esercizio finanziario 2025: un importo pari al 5% dell'importo complessivamente concesso, destinato alla sopra indicata area di intervento, entro il 19 dicembre 2025;

- per gli esercizi finanziari 2026 e 2027:

- prima tranche, a titolo di acconto, pari al 40% dell'importo annuale concesso, entro il 31 gennaio;

- seconda tranche, a titolo di secondo acconto, fino al 20% dell'importo annuale concesso, entro il 30 giugno e previa presentazione, entro il 31 maggio, della rendicontazione delle attività espletate e delle spese sostenute - al netto di eventuali entrate conseguite - fino al 30 aprile;

- terza tranche, a titolo di terzo acconto, fino al 20% dell'importo annuale concesso, entro il 31 ottobre e previa presentazione, entro il 30 settembre, della rendicontazione delle attività espletate e delle spese sostenute - al netto di eventuali entrate conseguite - fino al 31 agosto;

- quarta tranche, a titolo di saldo entro il 28 febbraio e previa presentazione, entro il 31

gennaio, della rendicontazione delle attività espletate e delle spese sostenute - al netto di eventuali entrate conseguite - nel terzo quadrimestre dell'anno precedente, nonché una relazione delle attività complessivamente realizzate fino al 31 dicembre dell'anno precedente; - per l'esercizio finanziario 2028:

- acconto di un importo pari al 15% dell'importo annuale entro il 30 giugno e previa presentazione, entro il 31 maggio, della rendicontazione delle attività espletate e delle spese sostenute - al netto di eventuali entrate conseguite - fino al 30 aprile;
- eventuale saldo finale della quota rimanente delle risorse entro il 31 dicembre e previa presentazione, entro il 30 novembre, della rendicontazione delle attività espletate e delle spese sostenute - al netto di eventuali entrate conseguite - fino al 30 settembre, nonché una relazione delle attività complessivamente realizzate in attuazione della presente Convenzione.

3. L'erogazione del contributo concesso all'Ente con riferimento alle risorse assegnate per la realizzazione delle attività da realizzare esclusivamente all'interno degli istituti penitenziari, afferenti sia alla Linea di intervento A che alla Linea di intervento B, con riferimento al Progetto AMA DE avviene secondo le seguenti modalità:

- per l'esercizio finanziario 2026: prima tranche a titolo di acconto, fino all'80% della spesa sostenuta nel corso dell'esercizio (a partire dal 1 gennaio 2026) e tenuto conto di eventuali anticipi già erogati, entro il 30 novembre e previa rendicontazione, entro il 31 ottobre, delle attività espletate e delle spese sostenute - al netto di eventuali entrate conseguite - fino al 30 settembre;
- per l'esercizio finanziario 2027:
 - prima tranche, a titolo di saldo dell'esercizio 2026 e primo acconto 2027 fino al 25% dell'importo annuale concesso, entro il 15 aprile e previa presentazione, entro il 31 marzo, della rendicontazione delle attività espletate e delle spese sostenute - al netto di eventuali entrate conseguite - fino al 28 febbraio;
 - seconda tranche, a titolo di secondo acconto, fino al 55% dell'importo annuale concesso, entro il 31 agosto e previa presentazione, entro il 31 luglio, della rendicontazione delle attività espletate e delle spese sostenute - al netto di eventuali entrate conseguite - fino al 30 giugno;
- per l'esercizio finanziario 2028:
 - prima tranche, a titolo di saldo dell'esercizio 2027 e primo acconto 2028, fino al 25% dell'importo annuale concesso, entro il 15 aprile e previa presentazione, entro il 31 marzo, della rendicontazione delle attività espletate e delle spese sostenute - al netto di eventuali entrate conseguite - fino al 28 febbraio;
 - seconda tranche, a titolo di secondo acconto, fino al 55% dell'importo annuale concesso, entro il 31 agosto e previa presentazione, entro il 31 luglio, della rendicontazione delle attività espletate e delle spese sostenute - al netto di

eventuali entrate conseguite - fino al 30 giugno;

- terza tranche, a titolo di saldo, entro il 31 dicembre, e previa presentazione, entro il 30 novembre, della rendicontazione delle attività espletate e delle spese sostenute - al netto di eventuali entrate conseguite - fino al 31 ottobre.

4. L'erogazione del contributo concesso all'Ente con riferimento alle risorse assegnate per la realizzazione delle attività afferenti all'area di intervento A "RistorAZIONE" avviene secondo le seguenti modalità:

- per l'esercizio finanziario 2026:

- prima tranche, a titolo di primo acconto annuo, di un importo pari al 60% del contributo annuale concesso, entro il 30 settembre, previa presentazione della richiesta di liquidazione e della dichiarazione dell'avvio delle attività;
- seconda tranche, a titolo di secondo acconto annuo, di un importo pari al 40% del contributo annuale concesso, entro il 31 dicembre 2026 previa presentazione, entro il 30 novembre, della richiesta di liquidazione, alla quale va allegata una relazione sull'attività svolta dalla data di avvio della stessa;

- per l'esercizio finanziario 2027:

- prima tranche, a titolo di primo acconto annuo, di un importo pari al 40% del contributo annuale concesso, entro il 31 gennaio, previa presentazione della richiesta di liquidazione e della dichiarazione di continuazione dell'attività;
- seconda tranche, a titolo di secondo acconto annuo, di un importo pari al 30% del contributo annuale concesso, entro il 31 luglio, previa presentazione, entro il 30 giugno, della richiesta di liquidazione e del rendiconto indicante il dettaglio delle spese effettivamente sostenute e delle eventuali entrate conseguite, dall'avvio delle attività fino al 31 maggio, unitamente ad una relazione sintetica sull'attività svolta;
- terza tranche, a titolo di terzo acconto annuo, di un importo pari al 30%, del contributo annuale concesso, entro il 31 dicembre e previa presentazione, entro il 30 novembre, della richiesta di liquidazione e del rendiconto indicante il dettaglio delle spese effettivamente sostenute e delle eventuali entrate conseguite, dal 1° giugno e fino al 31 ottobre, unitamente ad una relazione delle attività complessivamente realizzate;

- per l'esercizio finanziario 2028:

- prima tranche, a titolo di primo acconto annuo, di un importo fino al 40% del contributo annuale concesso, entro il 28 febbraio, previa presentazione, entro il 31 gennaio, della richiesta di liquidazione e del rendiconto indicante il dettaglio delle spese effettivamente sostenute e delle eventuali entrate conseguite, dal 1° novembre al 31 dicembre 2027 e previa verifica dell'effettivo utilizzo di almeno il 90% di quanto erogato in precedenza;
- seconda tranche a titolo di secondo acconto annuo, di un importo fino al 30% del contributo annuale concesso, entro il 31 luglio, previa presentazione, entro il 30 giugno, della richiesta di liquidazione e del rendiconto indicante il dettaglio delle spese effettivamente sostenute e delle eventuali entrate conseguite, dal 1° gennaio fino al 31 maggio, unitamente

ad un relazione sintetica sull'attività svolta e previa verifica dell'effettivo utilizzo di almeno il 90% di quanto erogato in precedenza;

- eventuale saldo finale della quota di risorse non erogate entro il 31 dicembre e previa presentazione della richiesta di liquidazione, del rendiconto indicante il dettaglio delle spese effettivamente sostenute e delle eventuali entrate conseguite correlate al servizio, riferito all'intero periodo annuale, di una relazione illustrativa sull'attività realizzata nell'anno precedente, una relazione finanziaria a commento di ciascuna voce di spesa esposta nel rendiconto, nonché della documentazione prevista dall'articolo 4 del Regolamento approvato con d.p.g.p. 5 giugno 2000, n. 9-27/Leg, riferita all'anno.

5. Fermi restando gli obblighi rendicontativi sopra declinati, l'Amministrazione procedente può in qualsiasi momento richiedere agli ETS sottoscrittori informazioni o elementi utili al monitoraggio dello stato di avanzamento della spesa, nonché sulla sua ammissibilità con riferimento alle disposizioni che regolano l'utilizzo delle risorse economiche di cui all'art.11. Gli Enti sottoscrittori sono tenuti a fornire tali informazioni o elementi entro 15 giorni dalla richiesta da parte dell'Amministrazione procedente.

6. Le eventuali risorse erogate in eccedenza rispetto alla spesa effettivamente sostenuta saranno oggetto di recupero da parte dell'Amministrazione procedente.

7. Tutta la documentazione di rendicontazione deve essere sottoscritta dal legale rappresentante.

ARTICOLO 16

NORME DI SALVAGUARDIA

1. La presentazione della candidatura non attribuisce alcun diritto al Soggetto proponente in merito alla possibilità di poter far parte di attivandi aggregati di ETS e non costituisce impegno alcuno per la Provincia Autonoma di Trento, la quale si riserva ogni valutazione, a proprio insindacabile giudizio.

2. Ruoli, attività, funzioni e budget in qualità di Soggetto sottoscrittore verranno definiti in fase di co-progettazione in accordo con la Provincia Autonoma di Trento e gli altri partner selezionati alla definizione e attuazione del progetto unitario finale implementato.

3. La co-progettazione non configura in alcun modo possibili pretese di tipo economico e non costituisce impegno alcuno per l'Amministrazione procedente per il comune sforzo di elaborazione da parte dei partner.

4. Ciascun ETS si assume la piena responsabilità civile, penale e patrimoniale derivante da dichiarazioni incomplete, false o mendaci contenute nell'istanza di partecipazione e negli allegati.

5. Tutte le dichiarazioni andranno rese ai sensi dell'Art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 pena l'esclusione.

ART. 17

OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA

1. Agli atti ed ai provvedimenti relativi al presente procedimento si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente e dal PN Inclusione.

ART. 18

INFORMATIVA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 679/2016 (REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI)

1. In ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR) rispetto al trattamento di dati personali, i rapporti fra i soggetti coinvolti saranno regolati dal Data Protection Agreement.

2. La partecipazione all'avviso implica l'accettazione di tutte le norme previste dal medesimo. Ai sensi della normativa nazionale ed europea in materia, i dati personali, siano essi acquisiti via posta elettronica o con altre modalità, saranno raccolti e utilizzati dall'amministrazione unicamente per le finalità del presente avviso e nel rispetto delle norme di legge. I dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione. Il preposto al trattamento è il/la dirigente del Servizio politiche sociali dott. ssa Federica Sartori.

3. I dati conferiti in esecuzione del presente atto saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, nel rispetto dei principi e previsti all'Articolo 5 del Reg. (UE) 679/2016. Per tale finalità i dati saranno conservati agli atti in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

4. Titolare del trattamento è la Provincia Autonoma di Trento (dati di contatto: Piazza Dante, 15 - 38122 Trento, tel. 0461/495111, mail uff.informazioni@provincia.tn.it).

5. I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti: Federica Sartori, tel. 0461/493800, mail serv.politchesociali@provincia.tn.it.

6. I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche Comunitari o Nazionali, direttamente o attraverso Soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del PN Inclusione.

7. I dati acquisiti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento - dott. Hermann Festi - per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

8. L'interessato ha il diritto di accedere ai suoi dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, la portabilità, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati tramite i seguenti contatti:

tel. 0461/493800, mail erv.politchesociali@provincia.tn.it.

Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità:

<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>

ART. 19

ELEZIONE DI DOMICILIO E COMUNICAZIONI

1. Gli ETS partecipanti al presente procedimento eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione allo stesso, mediante presentazione della domanda.
2. Le comunicazioni avverranno esclusivamente mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

ART. 20

NORME DI RINVIO

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

ART. 21

FORO COMPETENTE

Per qualunque controversia derivante o connessa al presente Avviso è competente in via esclusiva il Foro di Trento.

Allegati:

- Allegato 1.a: Progetto unitario finale
- Allegato 1.b: Domanda di candidatura
- Allegato 1.c: Dichiarazione sostitutiva di affidabilità giuridico-economico-finanziaria
- Allegato 1.d: Dichiarazione di intenti per costituenda aggregazione ETS